Anno 54 - Numero 23

I manoscritti non si restituiscono ABBONAN ENTO: Annuo L. 24 - Semestrale L. 12.50 - Tri

mestrale L. 6.50.

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 7

Num. separato c. 10 - arretrato c. 10

GIOVEDI 6 Marzo 1919

Per le inserzioni rivolgeral alla Dilla A. Mansoni e C. Via della Posta N. 7 a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6; Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

Le questioni belghe

(Ufficiale) La Com-PARIGI, 4. missione per le questioni belghe, continuando stamane lo studio giuridico circa la revisione dei trattati del 1839 e giunta ad una soluzione d'insieme che sarà prossimamente sottoposta al Consiglio Supremo degli Aleati.

La seconda sottocommissione della Commissione dei porti, vie d'anqua e ferrovie: ha continuato stamane la disaussione del progetto internazionale del porti. Gli otto primi articoli sone stati rinviati al Comitato di redazione.

l regolamento dei confini

ne:

qui-

ien-

di

fra il Belgio e l'Olanda PARIGI, 5. - A proposito delle rivendicazioni belghe relative al Limburgo s al Luxemburg, alla regione di Malmedy e della Fiandra zelandese il "Petit Parisien" amnuncia da fonte autorizzata che deve essere fino da ora considerata la soluzione delle questioni territoriali. L'Olanda riceverebbe in cambio della Gheldria l'antico paese di Clebes, la riva sinistra della Ems e la Frisia orientale. Si potrebbe probabilmente trovare su queste basi un accordo duraturo che regoli

questioni in litigio. La missione romena

nel modo migliere per le due parti le

PARIGI, 5. - E' giunta la regina di Romenia che è stata ossegniata dalle autorità e calorosamente accolta dalla popolazione.

Le guarimonie della Cina

PARIGI, 4. - La Delegazione Cinese ha ricevuto nel pomeriggio i giornalisti ai quali ha fatto dare lettura di una Junga comunicazione in cui si procisagal punto di vista della Cina alla conferenza della pace. La Cina è indebokta in seguito ad un periodo di transizione nel quale essa cerca di adattarsi alle esigenze di un nuovo ambiente, non può conservare la sua indipendenza e la sua integrità che mediante il mantenimento delle garanzie internazionali accordate dal Giappone e dalle potenze alleate ed associate per potere svilupparsi. La Cina deve essera liberata dagli eneri e dalle condizioni che le furono imposte e specialmente dal sistema privilegiato stabilito nel 1898 dalla Germania nello Sciang-Tung, della cessione in affitto di Kiao-Ciao, della concessione della ferrovia dello Sciang-Tung. La Cina protesta non soltanto contro le pretese del Giappone sul territorio di Kiao-Ciao con diritto alla ferrovia e con gli altri diritti che la Germania vi posedeva, ma protesta altresì contro le domande che il Giappone presentò improvvisamente alla Cina il 18 gennaio 1915 senza provocazione e che la Cina dovette accettare sotto minaccia di guerra. La Cina ricordo come su impedita di intervenire nella guerra del 1914 e nel 1915 dal Giappone, il quale voleva prima garantirsi l'appoggio delle grandi potenze circa le sue rivendicazioni sullo Sciang-Tung e sulle isole del Pacifico. La Cina espone, infine che gli alleati utilizzarono numerosi lavoratori ausiliari o marinai cinesi mentre un esercito cinese di 100 mila uomini era pronto a partire per l'Europa. Soltanto la mancanza di tonnellaggio impedi la realizzazione del progetto.

La comunicazione termina dichiarando che la Cina considera l'organizzazione della Lega delle nazioni come una creazione d'interesse vitale per tutte le nazioni.

Congresso aggiornate WASHINGTON, 4. - II. Presidente Wilson, che si trovava al Campideglie assieme ai membri del Gabinetto, ha irmato il progetto che stanzia un mi-

iardo di dollari a garanzia dell'acqui-

sto del raccolto del grano. II. Presidente e la signera Wilson sono partiti nel pomeriggio per New York, salutati lungo il percorse dalla Casa Bianca alla Stazione con entuplantiche acclamazioni da parte della

30

1.4

dilson ha tirmate eggi il abilla per prestito della vittoria.

WASHINGTON, &. -- IS COMPLESSO e aggiornato eggi a mezzogiorne, Postifità tattica cotruzionistica contributer of their Schieft abunitisce

l'approvazione di una lunga serie di importanti misure prima dello spirare della sessione del Congresso.

Un solanne rimprovero di Wilson ai senatori ostruzionisti

WASHINGTON, 4 - Dopo l'aggiornamento del Congresso il presidente Wilson, a proposito delle manovre ostruzionistiche dei senatori repubblicani, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Un gruppo di nomini del Senato si sono con deliberato proposito assunti il compito di creare imbarazzi all'amministrazione del governe, di mettere in pericolo gli interessi finanziari e ferroviari del paese e di usare arbitrariamente i diritti loro dati, per la difesa degli interessi del pubblico. E' oggi mio evidente dovere d'essere presente alla conferenza della pace di Parigi, ed è pure mio dovere mantenere uno stretto contatto con gli affari pubblici durante la sessione del congresso. Io debbo scegliere fra questi due doveri.

Ho fiducia che il popolo americano giudicherà buona la mia scelta. Fu nell'interesse della buona gestione dei pubblici affari che convocai il congresso in sessione speciale e d'altra parte mi è impossibile rimanervi; il più impellente dovere mi chiama altrove. Considero come cosa certa che gli uomini che fanno l'ostruzionismo ed impediscono il voto di leggi necessarie sono tenuti a rendere conto di tutto ciò e prenderanno sopra di loro la responsabilità per la mancanza di efficenza in cui viene a trovarsi il governo e per tutto l'imbarazzo finanziario in cui viene a trovarsi il paese durante la mia forzata assenzá.

Lloyd George conterisce col re

LONDRA, 5. — Il primo ministro Llod George, il quale molto prossimamente deve partire per la Francia per partecipare ai lavori della Conferenza per la pace è stato ricevuto oggi dal Re a Palazzo Buckingham,

Clemenceau visita la Camera

PARIGI, 4. - Oggi Clemencean ha fatto una rapida apparizione alla Camera ed al Senato. I deputati ed i senatori lo hanno felicitato ed hanno espresso la loro soddisfazione di vederlo ristabilito.

maggiori softomarini tedeschi venduti come ferri vecchi

LONDRA, 4. - Il Governo ha accettato la proposta per l'acquisto di sette dei maggiori sottomarini tedeschi che si trovano attualmente a Harwich e di uno che si trova nel fiume, Techs, all'espressa condizione che tali navi vengano completamente smontate e che i loro pezzi siano venduti come ferri vecchi.

La Russia é frantumata Germania și avvia verso la revina

Bisogna salvare il nostro patrimonio LONDRA, 4. - Lloyd George, parlando oggi alla prima seduta del Comitato misto dei padroni e degli operai, costituito giovedì scorso dalla conferenza industriale, ha detto che la Russia si è frantumata e che è dolente di dover dire che anche la Germania sembra avviarsi verso la rovina. Non sarebbe sorpreso se l'Inghil-

terra dovesse nuovamente, sotto diversi aspetti, salvare la civiltà. Essa non può essere salvata che col trionfo della giustizia per tutte le classi sociali, indistintamente.

Lloyd George esorta i membri del Comitato a non ricercare vantaggi a detrimento degli altri. La nazione attende da questa conferenza la salvezza dello Stato.

Ai padroni Lloyd George dice: «Potrete ottenere vantaggi temporanei, che in fin dei conti non potrebbero impedire la vostra rovina ».

Agli operai Lloyd George segnala che ciò che succede, in Russia e che potrebbe benissimo succedere anche in Germania, dimostra come la classe operaia risenta più di ogni altra i tristi effetti dell'anarchia, L'oratore tiene a rilevare che è un errore il far lavorare gli operai più di quanto sia assolutamente necessario, ma nello stesso tempo non si deve perdere di vista. la concorrenza straniera, nè i bisogni di una collettività di 45 milioni di persone.

Lloyd George parlando poi della miseria e della disoccupazione forzata dice che è possibile e doveroso evitare un tale stato di cose; dobbiamo trovare un mezzo per impedire, quando avviene la disoccupazione, che le sofferenze, la povertà e la fame siane un incabo per la famiglie deg. operai enesti.

Parlaudo e : Halo in the la produzione industriale, il Primo Ministro dice che la prosperità del paese dipende dall'aumento della produzione. Abbiamo un debito di otto miliardi di sterline (200) miliardi di lire) e dobbiamo pagare questo debito

ZURIGO, 4. — Si ha da Berlino: leri sera è cominciato lo sciopero. GH spartachiani hanno tentato disordini e sono stati seamblati colpi di arma da fuoso. Le truppe hanno respinto un assalto alia presidenza di polizia. Cinque spartachiani sono morti e le truppe del Coverno affluiscono. La città è occupata de numerose forze. Sono stati arrestati quattro ufficiali di divisione della guardia, accusati di essera responsabili della morte di Liebknecht e di Rosa Luxemburgo, per non aver vigilate durante il trasporto alle careeri.

Karolyi minaccia la guerra contro gli invasori

ZURIGO, 4. — Si ha da Budapest: Karolyi ha pronunciato a Sztamar un discorso in cui esprime la speranza che la Conferenza di Parigi non permetterà lo smembramento dell'Ungheria, altrimenti questa sarebbe costretta a liberare il paese dall'invasor: re con le armi.

Gli invasori sarebbero i popoli icostretti finora con la forza alla soggezione dei magiari.

L'indignazione del czechi

per gli intrighi tedeschi

ZURIGO, 4. — Si ha da Praga: La indignazione della popolazione per l'affare dello spionaggio è grandissima Una casa tedesca è stata chiusa. Il console generale gazmarato è partito per Dresda. Vi sono state manifestazioni anti-tades he.

prigionieri austro tedeschi s'impadroniscono dei beni protetti dai loro consolati

STOCCOLMA, 4. - II Governo tedesco ha protestato contro il governo bolscevico per l'autorizzazione data al prigionieri di guerra tedeschi ed austriaci di disporre dei beni che si trovavano prima sotto la protezione dei consolati tedeschi.

I misteriosi telegrammi ricevuti da Romanenes

MADRID, 5. - Il consiglio dei ministri si occuperà domani di importantissimi telegrammi ricevuti dal governo dall'estero. Il SS. di stato all'interno ha dichiarato che malgrado certe agitazioni la calma regna a Barcel-

Un'altra serie di premiazioni della fondazione Carnegie

ROMA, 5. - Il consiglio di amministrazione della Fondazione Carnegie presieduto dall' ambasciatore degli Stati Uniti sig. Nelson Page ha preso le seguenti deliberazioni:

1.0 Ha approvato il bilancio per l'esercizio 1919.

2.0 Ha deliberato il conferimento di numero una medaglia d'oro, 26 d'argento e 6 di bronzo e assegni in denaro per complessive lire 15:600 a cittàdini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo.

3.0 Ha conferito due assegni annui complessivi per complessive lire 2100 alle famiglie di persone cha hanno perduto la vita compiendo atti di eroismo e che hanno riportato debilitazioni permanenti nel compimento di tali-atti.

Una scuola romena nell'Istria

ROMA, 5. - E' stata disposta l'apertura di una scuola romena a Trescati (Susgnevizza) nell' Istria. II provvedimento merita di essere segnalato perchè risponde ad un desiderio vivamente e da tempo sentito dalle popolazioni remene di quella plaga che già sotto il cessato regime aveva incontrato l'accsione della grunta provinciale dell'Istria, ma era rimasto inadempiuto per le intrammettenze create alle quali il governo di Vienna aveva in piena conformità con le direttive politiche seguite nel territe rio ora redento ben dinier.

Un'andata-ritorno of Vedere, da Parige a Bossa

PARIGI, 5. \longrightarrow 91 For the character $p_{\mathbf{A}_{-}}$ vialone Vedtines tento orggio I brig' Roma e njesto do

Camera dei deputati ROMA, 5. - Presidenza del vicepresidente Rava; la seduta comincia alle 14. aumentando la nostra produzione.

il deplorevole ritardo nel dietribuire i sussidi ai profughi del Piave

SCALORI, sottosegretario all'assistenza militare e pensioni, rispondendo all'on; Chiaradia, espone i motivi per cui chbe a verificarsi il ritardo nel corrispondere nelle zone liberate i sussidi alle famiglie dei militari ed i sussidi ai profughi del Piave, rifugiatisi nelle dette zone. Assicura che si è provveduto ad eliminare l'inconveniente lamentato per modo da fare regolarmente funzionare la distribuzione dei detti sussidii.

CHIARADIA deplora che per tempo non breve gli aventi diritto siano stati lasciati nell'impossibilità di riscuotere i sussidi e di provvedere alle più elementari esigenze della vita. Prende atto delle assicurazioni dategli e confida che non abbia d'ulteriormente a verificarsi une stato di cose altamente deplorevole.

Le adove promesse del governo di fornire il materiale per le case

PIETRIBONI, sottosegretario per le terre liberate affon. Chiaradia dichiara che il Governo si propone di incoraggiare e di aiutare con ogni mezzo l'iniziativa privata per la sollecita riparazione e ricostruzione dei fabbricati nelle provincie già occupate dal nemico. Il ministro ha promosso il ripristino in quelle regioni delle industrie che deveno fornire il materiale occorrente ed ha anche disposto perchè siano riservate esclusivamente alle riparazioni da eseguirsi in quelle regioni, i materiali già a disposizione così del nostro esercito como delle forze mobilitate nemiche. Assicura poi l'on, interrogante che terrà il massinio conto delle di lui raccomandazioni.

CHIARADIA segnata l'urgente necessità di riparare le case di abitezione che sono parzialmente danneggiate e raccomanda di farlo senza indugio e con tutti i mezzi adeguati. Invoca che tutto il materiale disponibile nelle regioni liberate non sia esportato dalle medesime, onde esse possano valersene per la ricostituzione degli abitati e la ripresa di ogni ramo dell'attività locale (approvazioni).

Per i nostri militari celati nei boschi del Veneto

BATTAGLIERI, sottosegr. alla guer ra all'on. Gortani dichiara che può ritenere giusto il provvedimento chiesto dall'interrogante a favore di quanti militari, sfuggendo al nemico e recandogli preoccupazioni e molestie, vissero celati nei boschi e sui monti del Veneto invaso, col favore di quelle eroiche popolazioni. Per attuare però un tale proposito, occorre identificare i militari stessi. L'opera non è semplice nè breve. Non appena ciò sarà stato possibile, non si mancherà di esaminare benevolmente la cosa con senso di giustizia e di patriottismo.

GORTANI regnala l'opera patriotti. ca ed eroica svolta dai militari che, dopo il ripiegamento del nostro esercito, rimasero nascosti nelle terre invase dal nemico ed affrontando un quotidiano pericolo resero immensi servigi alla Patria, in ciò secondati dalle coraggiose e indomite popolazioni di quelle contrade. Invoca la massima sollecifudine nel riconoscere il merito di quei vaforosi, i quali hanno diritto di vedere riconosciuto dalla patria tutto quanto essi, oscuri ma mirabili eroi, per la Patria seppero compire(approvazioni).

Quali vantaggi potrà dare

la Società delle Nazioni Si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo.

SCHANZER premette che non fu mai compito più difficile e complesso di quello dei rappresentanti d'Italia alla Conferenza di Parigi. Il discorso del Presidente del Consiglio ha confermato nella Camera la convinzione che i supremi interessi dell'Italia sono tutelati a Parigi con quella energia che si richiede per fronteggiare con alto elevata coscienza degli incontrovertibili nostri diritti; le firmenze e le incordigie dei nostri competitori jugowhat in Adriatice. Le parole dell'on, Printido per Flume italianissima him. to last vibrare all'apisone i se di-

Nella disca tione informe alla 500 cietà delle le comi si coda facilmenta to capter many and contraction

menti della Camera e del Governo

trasportare da un aprioristico entuciasmo, gli altri peccano di preconcette diffidenze.

La Germania, scatenando il conflitto mondiale; come una affermazione del proprio imperialismo egemonico, ha contribuito, senza volerlo a dare forza all'idealismo wilsoniano. Anche prima della guerra vi era una tendenza a fare dell'umanità intera una collettività basata sul principio della solidarietà e della cooperazione. Questa tendenza fu bruscamente arrestata dalla guerra. Oggi, sotto l'egida di Wilson, i popoli che hanno lottato per la libertà e per il diritto, riprendono il cammino dell'umanità verso i suoi più alti ideali.

"L'idea wilsoniana incontra fervidi consensi in tutti i paesi, ma deve anche dappertutto e non solo in Europa ma anche in America, lottare contro le diffidenze e gli scetticismi, "Anche" non volendo essere scettici, bisogna del resto riconoscere che non è ancora venuto il momento in cui sia possibile la piene attuazione dell'idea wilsoniana,

Prima della Società delle Nazioni, infatti, vi è la Conferenza di Parigi che deve risolvère le questioni che hanno tenuto Il mondo in armi e così l'Italia, ad esempio, non potrebbe entrare nella Società delle nazioni quando non fossero prima soddisfatte le legittime rivendicazioni ed assicurate le aspirazioni per le quali ha combattuto e versato tanto sangue,

· Le attuali condizioni "dell' Europa non consentorio ancora che la Società. delle Nazioni, nel vero e pieno significato della sua istituzione, entri immediatamente in funzione, ma intanto si può esaminare il patto di Parigi come lo schema dell'ordinamento del Consorzio internazionale dopo conseguita una giusta pace.

Nell'elaborazione dell'atto di Parigi l'Italia lu uvuto una parte importantissima sossenendo sempre le tesi più elevate e portando per mezzo dei suoi delegati e specie dell'on. Orlando, d contributo di una ditida logica giuri-

L'atto di Parigi non realizza un ordinamento dal quale sia completamente bandita la guerra; esso lascia sussistere casi in cui la guerra rimane come un fatto legittimo giuridico, ma l'atto di Parigi costituisce un primopasso importantissimo per la formazione di quell'opinione pubblica universale che sarà la forza determinante per imporre ai singoli Stati l'autoeguazione necessaria per la conservazione della pace nel mondo.

Nell'atto di Parigi manca una formale preparazione di quel principii generali che dovevano tradurre in norme convenzionali i famosi 14 punti di Wilson; non vi si parla della libertà dei mari; per la libertà del commercio vi è una formula insufficiente che potrà essere ulteriormente integrata, manca pure una disposizione riguardante una disciplina internazionale della ripartizione delle materie prime, questione questa di vitale importanza per l'Italia. Queste lacune è sperabile posseno essere colmate dai lavori delle commissioni speciali nominate dalla Conferenza,

Per ciò che riguarda le colonie, le disposizioni dell'atto di Parigi potranno riuscire soddisfacenti per l'Italia a patto che nell'assegnazione dei mandati coloniali le si faccia una parte rispondente agli immensi sacrifici sostenuti durante la guerra, al decisivo contributo portato nella vittoria ed ai bisogni della sua alimentazione e pro- duzione. Indipendentemente dai possedimenti coloniali sono necessari gli accordi con la Francia e con l'Inghilterra per una razionale sistemazione dei nostri possessi coloniali africani. Il principio della porta aperta proclamato per le ex-colonie tedesche, potrebbe essere con vantaggio dell'Italia esteso a tutte le colonie degli Stati europei in Africa ed in Asia. Noi dobbiamo regolare i nostri regimi doganali delle colonie su ciò che faranno in questo campo l'Inghilterra e la Francia.

Importantissime sono le attribuzioni della Società delle nazioni nella materia dei trattati internazionali, ma la parte politicamente più importante. del contenuto della Società delle Nazioni potrebbe essere la legislazione spirito di equanimità, ma non meno internazionale del lavoro nei suoi rap porti col capitale. In questa materia la delegazione italiana ha fatto delle : proposal ardite che banno un alto vaere di tendenze.

apitale e lavoro hanno oggi un sothe influence compremo comune: sumen : t tere la produzione e le ricchezza. Si scripre più strada la coscienza the state of the s

1138 1. 24

nè scoraggiarsi ai primi tentativi dell'ora storica in cui si afferma vigorosamente il principio della solidarietà a cooperazione nel campo internazionale ed è a sperare che nella politica interna degli Stati non prevalga la lotta violenta fra le classi sociali. Sarebbe una contraddizione in termini e l'umanità che ha versato tanto sangue per conquistarsi un migliore ordinamento, avrebbe sofferto e dolorato invano.

La Società delle nazioni oggi appare a molti più che altro un atto di fede, ma se la Conferenza di Parigi risolvera rapidamente e secondo giustizia le questioni poste dalla guerra, se la Società delle Nazioni saprà impossessarsi del centenuto vivo e palpitante dell'esistenza dei popoli per moderare a ritmo della loro graduale ascensione yerso migliori e più perfette forme di convivenza civile, allora domani essa sara una poderosa realtà ed a questa realtà del domani l'Italia, dopo aver concorso a renderla rossibile con la grande vittoria delle sue armi, rechera il prezioso contributo della sua antica sapienza e della sua nuova fede nell'avvenire (vive approvazioni; congratulazioni)...

La soluzione dell'ultima crisi

Presidenza del Presidente Marcora. GRAZIADEL non crede di poter rimproverare all'on. Orlando di aver risolta l'ultima crisi ininisteriale poiche le crisi extra-parlamentari sono una conseguenza necessaria del nostri costumi politici ed anche dei particolari errori di questa Camera. Ne crede che, come fu affermato, 'e dimissioni dell'on. Bissolati possano caratterizzare una situazione politica. Il fato più caratteristico, invoce, della soluzione dell'ultima crisi fu l'entrata dell'on. Facta nel nuovo ministero.

Così l'on. Orlando è riuscito a formare un ministero che per il fronte esterno significa la massima cor cordia dei partiti costituzionali in appoggio delle domande formulate dall'Italia alla Conferenza di Parigi e agli effetti del fronte interno rappicaonta la massima concezione contro il partito socialista in vista delle pressime elezioni.

Ora, mentre la Camera è prossima alla sua fine, giova chiarire i li atteggiamenti delle opposte parti politiche perchè ciascuno possa assumere soltanto le responsabilità che gli spet-

Senza approfondire se signo o co ventaggiosi i monopolii per nistabilire l'equilibrio della finanza dello Stato deplora che i monopolii ideati dal -Governo abbiano un carattere Liettamente fiscale e tendenziosamente finiranno per colpire il consumo e la grande massa delle classi popolari.

CASALINI premette che sel discorso dell'on. Presidente del Consiglio si riscontrano; indici, di stanchezza, e vi manca quella sicura visione dell'ora che può spingere l'uomo di ritato dal campo delle astrazioni al campo tattivo dell'azione.

Nel popolo, e specie in coloro che tornano dalle trincee, dal servizio militare, è diffuso uno stato di unpazienza e di insoddisfazione per le provvidenze governative a favore delle classi che più furono su rificate dalla guerra. ...

Il malcontento pervade le ciassi operaie e le classi medie, i lavoratori delle industrie e quei dei campi, gli implegati e la magistratura. Il proletariato in ispecie ha la coscienza del suo nuovo valore e tende a volere riforme radicali che gli permettano di influire in modo prevalente sulla vita sociale e politica del nostro puese.

D'altra parte le classi dirigenti hanno una politica insipiente e folle trascurando di tenere nel dovuto conto gli impellenti e giusti desiderii delle masse lavoratrici.

Concludendo, ammonisce le classi ricche dirigenti a convincersi che è giunta per esse l'ora di sottomettersi a gravi sacrifici nelle loro proprietà se per il bene generale vogliono evitare al paese un'èra di violenza e di dolori (approvazioni, rumori)...

Le parole del ministro Meda

MEDA, ministro delle Finanze, rilevando l'accusa di empirismo rivolta dall'on. Graziadei alla finanza di guerra del nostra paese, nota che non solo, l'Italia, ma anche le altre potenze alleate hanno seguito un metodo consimile per asseluta necessità. Non era possibile, nelle condizioni in cui ci siamo trovatio pensare all'attuazione di riforme organiche, e diventa inesatto l'addebito mosso dall'on. Graziadei che gli aggravi determinati dalla guerra abbiano colpito prevalentemente i consumi popolari

Adduce in appoggio della sua affermazione i risultati dei conti finanziari avvertendo che dal punto di vista politico sociale, non può considerarsi, come fa l'on Graziadei quale imposte sui consumi il monopolio dei tahacchi (interruzioni dell'on. Grassadei. commenti) in quanto che si tratte di un contributo spontaner su digun geneve voluttuario en esta

sono sempre stati esclusi i redditi minimit nota poi che bisogna semara

sotto l'aspetto politico-sociale, distinguero il gettito delle vere e proprie tasse sui consumi dai diritti doganali percepiti dallo Stato sulle materie prime e sulle provviste destinate alle industrie di guerra.

Bisogna anche detrarvi le tasse pagate per concessioni di esportazioni dirette, pagate se mai dagli acquirenti esteri (commenti).

GRAZIADEI, per fatto personale, nota che le critiche da lui fatte si trovano nelle pregevole relazione dell'on. Alessio a nome della Commissione finanziaria del dopo-guerra,

La seduta termina alle ore 19,20. Domani seduta alle ore 14. Interrogazioni e discussione sulle comunicazioni del Governo.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

La benemerita Società Operaia. — Ci. scrivono, 5;

Dopo dieci mesi che la Società Operaia di San Vito al Tagliamento (in seguito all'esodo dal territorio invaso dai nemico) aveva portata la sua sede provvisoria in Firenze allo scope di cintinuare nella sua assistenza morale ed economica a vantaggio dei molti soci, sparsi per la nazione, col mese di febbraio in corso si è definitivamente ristabilita nella sua propria sede in S. Vito.

E' cosa soddisfacente il poter rendere noto pubblicamente che la Società esplicò la sua opera benefica con vero amore ed abnegazione verso i suoi consoci in un momento, in cui questi maggiormente sentivano il bisogno di assistenza.

Vennero elargiti sussidi straordinari alle famiglie dei soci defunti e pagati i sussidi agli ammalati, ed il segretario si adoperò costantemente nel distrigo di varie pratiche private a vantaggio dei soci stessi.

Anche l'Alto Commissario, S. E. on. Girardini, volle concorrere in aiuto coll'elargizione di L. 2 mila.

La Società ha cessato di funzionare a Firenze in via Ghibellina 79-2 e si avvertono quindi tutti i soci profughi sparsi ancora per le varie città e paesi del Regno, che le denuncie in caso di malattia, devono essere spedite direttamente S. Vito al Tagliamento presso il proprio segretario Federico. Vizzotto come pure allo stesso dovranno essere spedite le quote mensili e la corrispindenza.

Confidiamo che la Società Operaia di S. Vito al Tagliamento nel suo 50.0 anno di vita fiorente, possa sempre più riaffermarsi nel sentimento di solidarietà e negli scopi pei quali essa fu istituità, fiduciosi che i soci tutti vorranno presentare le loro reiscrizioni ed altri nuovi soci ancora sentiranno il bisogno di concorrere con la loro energia per rafforzare vieppiù le file democratiche sanvitesi per il bene del nostro Paese.

DA MERETTO DI TOMBA Tristi amori in campagna. — Ci

scrivono 5:

Quando la nostra patria venne invasa dallo straniero rimase a l'entianicco il soldato Leonardo Lisillino, che trovavasi in licenza di convalescenza.

Durante il novembre del 1917 egli comincio ad amoreggiare con la propria cugina Domitilla e nel s'iccessivo dicembre o nel gennaio serso pare che la ragazza : imaneste in stato interessante.

Dopo qualche tempo la giovene si confidò col cugino che accolse la tetizia con indifferenza ed anzi da quel momento cominciò a trascuravia La Domitilla si lagnava spesso col cugino di questo suo aodo d'agire 12a egli si mostrava seccato e fini col dirle che il nascituro non era suo. La ragazza naturalmente protesto, ma le sue proteste non ebbero nessun effetto. Essa allora si rivolse ai narenti del cugino che le risposero malamente e la scacciarono di casa. Di modo che si trovo completamente abbandonata. Nello scorso Settembre diede alla luce una bambina che tiene presso di

sè, e non parlo più al cugino. Avvenuta la liberazione il Cisillino parti e si presento al proprio reggimento e nei primi giorni di febbraio ebbe una nuova licenza di convalescenza. Appena ritornato venne incontrato dalla cugina che lo prego di tornare a leite in ogni-caso, se anche non volesse sposarla, pensasse almeno al mantenimento della bambina. Ma il Cisillino riflutò tutte le proposte della cugina asserendo sempre che egli non era il padre della bambina.

Durante il carnevale spesso-alla sera si metteva in maschera e andava il funzionamento dei vari uffici, speassieme ad altri compagni per le stal- cialmente per provvedere a che nel le del paese. Entrò anche nella stalia giornò successivo, i servizi cittàdini della cugina e poi, parlando, ebbe a non avessero a subire sospensione, e dire che si era divertito e aveva bal- per avvisure i mezzi, in caso di un lato con la sua antica fidanzata. La più imminente pericolo, di raccoglie

Cisillino accompagnato da certo Toppaccio Beniamino a passò innanzi alla abato 27, il pensiero che Udine potesse Ricorda poi che da tutti gli aggravi, cora della cugina recandosi a saluta venire occupata dal nemico, che alle

La cuglua vedendolo lo chiamò e siccome egli non le rispose, gli tiro dei sassi che non lo colpirono.

Al ritorno il Toppaccio lo consigliò di tenere un'altra strada, ma Il Cisillino rispose di nun aver paura e volle rifare la via già percorse.

Passando di nuovo presso l'abitazione della sua ex-fidanzata, questa usci di casa tenendo in mano un coltello di cucina. Il Cisillino dimostrando di non badarvi disse: « Guarda la stupida che viene col coltello». La Demitilla, che era già eccitata, scaglio il coltello contro l'amante che rimase ferito alla mano destra. Venne subito soccorso dal Toppaccio che lo accompagnò dal medico, il quale disse trattarsi di ferita guaribile in dieci giorni. La Domitella, che frattanto era rincasata, fu denunciata per lesione personale volontaria.

DA CIVIDALE

Milano per Cividale. - Il «Popolo d'Italias reca:

Il dott. Alfredo Mazzocca; in rappresentanza della Municipalità di Cividale, ci prega di esprimere i ringraziamenti di quella cittadinanza per quanto ha fatto e fara, fraternamente, la generosa Milano.

Egli ebbe-dovunque le più affettuose accoglienze e primo ad interessarsi alla sorte di quelle popolazioni che hanno ritrovate le case completamente vuote, è stato il senatore Borletti, che ha subito disposto per un largo invio

di maglierie; così il comm. Rusconi, che ha provveduto dei letti completi; il comm. Pressi coperte ed indumenti di lana ed il senatore Greppi che, assieme alla signora Ida nobile Roncaldier, altamente benefica, dà tutto il suo appoggio per nuovi soccorsi,

Il Sindaco di Milano ha premurosamente assicurato che provvederà suppellettili e utensili da cucina dei quali la città friulana è completamente sprovvista.

E' da notarsi che Cividale accoglie anche 2000 profughi del Piave, rimasti senza tetto.

E poichè i bisogni sono molti, il signor avv. Ezio Boschetti (via T. Grossi 2, tel. 28-14) si è messo gentilmente a disposizione della cittadinanza milanese per raccogliere e inviare a destinazione le nuove offerte che certamente non mancheranno.

A tutti il rapresentante di Cividale porge i più sentiti ringraziamenti.

DA TRICESIMO

Arresto. - Venne arrestato Giacomo Vattolo fu Giacomo d'anni 63, perchè trovato in posseso di mobiglia appartenente alla Signora Enrica Botti Castellarini.

DA PRECENICCO

Cravissima rapina. — Alcuni ignoti penetrarono nella stanza di Giuseppe Nastasi e lo indussero, minacciandolo con una rivoltella, a consegnare lero il portafoglia contenente 700 prone.

II Comune di Udine in esilio a Firenze

El Municipio di Udine ha pubblicato una notevole memoria sull'opera del Comune per assistere i cittadini in esilio dal 27 ottobre 1917 al giorno della liberazione.

La memoria fu compilata in seguito ad invito del Prefetto comm. Errante, il quale scriveva. il 30 luglio 1918 al Commissario prefettizio di Udine, residente a Firenze (Via dei Rustici, 7):

« La nota 27 dicembre 1917 n. 56 mentre tratteggiava brevemente l'opera di cotesto Ufficio Commissariale, costituiva anche nei suoi elementi sommari quasi un programma di attività ulteriore, che certo dalla S. V. fu utilmente esplicata e che sarebbe opportuno ed interessante conoscere nel suo complesso per dare sia alla Prefettura che al Ministero dell'Interno la visione esatta delle necessità dell'ente comunale e dei provvedimenti adottati dall'Autorità che lo rappresenta per soddisfarli nei limiti dei possibile.

Il compito affidato al Commissario prefettizio della città, che per ogni cuore friulano simboleggia quasi tutta la regione ora profanata dal nemico, non potrebbe essere più importante ne nobile.

Contemperando infatti, in armonia di lavoro le necessità di guerra è della pace, infondendo nelle anime doloranti ma invitte del profughi il convincimento che nulla si tralascia non solo per mitigare le angoscie e le asprezze del presente, ma per delineare quei provvedimenti indispensabili a schiudere nuovi e più ampi orizzonti alla vita ed alle risorte energie del paese, si fa opera non solo regionale, ma eminentemente nazionale, italiana.

Sono dunque desideroso di far conoscere al Governo l'opera fin qui utilmente svolta dalla S. V. e dai suoicollaboratori e quindi gradirò che con, breve e preciso rapporto in doppio esemplare, mi comunichi i provvedimenti in corso di studio o già adottati e regolarmente ratificati sugli argomenti più importanti e degni di nota. anche per le particolari conseguenze. ulteriori ».

Ca prefazione

Nella prefazione si cileva che nella giornata del 27 ottobre 1917 al Sindago fu lascieto capire dalle entorità militari -- rimaste qui, dopo la partenza del Comando Supremo - come non vi fessero pericoli imminenti; perchè si riteneva di poter arginare l'avanzata nemica

Nonostante il diffondersi dell'allarme ___dice_la-relazione ___nella_giornata di sabato 27 ottobre la maggioranza dei funzionari delle varie amministrazioni, fidenti che sarebbe stato tempestivamente impartito un ordine, o quanto meno date un consiglio di agombero, attesero, sia pure con qualche apprensione, al disimpegno

del proprio lavoro. Nel pomeriggio il Sindaco, con qual che assessore, si reco ad ispezionare Domitilla vedendosi presa in giro de re è trasportare i registri e gli oggetti cise di chiedergli spiegazioni.

Verso le ore 18 del 1.0 corrente il nata in una relativa caima.

Tatto era fontano, ancora nel saalcunt amici, dovendo partire, es- ore 18 fü celebrato un matrimonio lo prossima la fine della licanza. Enell'apposita kala del Castello, dallo

assessore comunale cav. dott. Giuseppe Murero, ufficiale dello Stato civile. Le ispezioni degli amministratori ai singoli servizi continuarono fino ad ora, tarda di sera. Il Sindaco, dopo le 9 pom., passò al Forno municipale, ove insieme al direttore ed al viceragioniere capo del Comune, imparti ordini per la distribuzione del pane nel giorno seguente. Visitò il deposito delle pompe d'incendie, assicurandosi che, pur mancando alcune macchine più pesanti e più lente - che il Comando aveya ordinato fossero tra sportate fuori città - il servizio di estinzione durante la notte sarebbe pro

ceduto con perfetta regolarità. Questa persuasione delle pubbliche amministrazioni e della cittadinanza che il pericolo non fosse imminente - persuasione alimentata dalle dichiarazioni tranquillanti che facevano tutte le Autorità militari e gli ufficiali tutti che a Udine avevano, per ragioni di ufficio residenza - fece si che niuno pensasse alla salvezza delle cose proprie a di quelle affidate alle sue cure.

I particolari dell'esodo, in massa, della cittadinanza udinese, ai quali accenna poscia la relazione, sono no-

Il soggiorno a Firenze

Si estende, indi, la relazione a riferire ed illustrare il modo rapido con cui si è organizzato il Commissariato prefettizio. E' notevole quanto si riferisce alla corrispondenza colle terre invase ed ai trasferimenti. Dice la relazione:

L'Amministrazione Commissariale trovò doveroso anche dare opera assidua a facilitare la corrispondenza fra cittadini esuli e quelli rimasti nel territorio del Comune di Udine. E dopo aver fatto pratiche a Roma presso l'Alto Commissariato e presso la Croce Rossa Italiana (Commissione Prigionieri di guerra-Reparto Civili) per il più regolare funzionamento di questo importante servizio, trovò che uno der mezzi più efficaci per portare a cognizione dei cittadini dispersi le notizie che loro interessavano, era quello di pubblicare nel « Giornale di Udine », edito a Firenze, le molte corrispondenze che provenivano al Commissariato, con la indicazione del luogo di provenienza, dei mittenti e dei destinatari. Questa forma di pubblicazione delle notizie si svolse in modo lodevole e soddisfacente.

L'opera di assistenza della Rappresentanza Commissariale si manifesto pure larghissimemente blire che nei rapporti con l'Alto Commissariato, col Ministero degli Interni e col Comitato Parlamentare Veneto - pres so i Patronati istituiti in molti Comudo speciale presso il Winicipo ed il Patronato Profughi di Firenze. Questi Enti accolsero sempre con benevolenza la voce del Commissariato comunale di Udine, accettandone le propo-Ste " the Man to the Chapter of a tree of

Il Commissariato altresi cerco di prospettare all'Autorità Politica, inconsentire if trasferimento in Firenze dei cittadini che lo richiedevano. Ed è liete affermare che per la cortesia e la gentilezza d'animo del R. Prefetto Gr. Uff. Zoecoletti, le sue istanze, fui- te proporzionale dell'entità dei crec rond sempre accolte nel limite del ragionevole e del possibile.

Purtroppo non dovunque l'azione del Commissariato a tutela del propri concittadini poto sortire buon esito; perchè qualche Autori'à a ignara delle condizioni dei profughi, o eccessivamente preoccupata dall'eventualità di qualche perturbamento, non accolse con la desiderata benevolenza le proposte obiettive della Rappresentanza Commisariale. A tali contingenzo ed alla mancanza di sufficiente potere nell'Alto Commissariato, durante la prima fase della sua attività, devesi ascrivere se talune volte l'inferessamento della Rappresentanza Comunale non fu sufficiente ad ottenere soddisfazione alle domande dei concittadini. Conforto è per noi di aver date anche a tal fine tutta la nostra opera, tutto il nostro buon volere. L'azione esercitata fu quanto possibile larga, ma era ben difficile sempre riescire, nelle gravi condizioni in cui veniva svolgondosi la nostra azione; troppi erano i bisogni, troppi i dolori da consolare, perchè noi potessimo sperare che la mostra attività sempre corrispondesse alle infinite, multiformi necessità del momento.

Il Comm. Barone Celidonio Errante. R. Prefetto della nostra disgraziata Provincia, diede costantemente opera intelligente e affettuosa a favore dei profughi, prestandosi all'uopo, fin dal momento in cui repentino s'impose l'esodo da Udine.

GLI UFFICE DEL COMMISSARIATO La relazione finanziaria

Si dà in fine informazione minuta e precisa degli uffici del Commissariato prefettizio di Udine nella parte finanziaria.

Dopo aver detto che non era stato possibile effettuare il trasporto dei registri e delle pezze contabili d'ufficio e rilevata l'assoluta mancanza di disponibilità finanziarie dipendenti dalla mancata gestione del Comune nota che si dovette provvedere alle prime inevitabili ed urgenti spese con alcuni fondi che si poterono salvare dal servizio degli approvvigionamenti. 🖪 fu una vera fortuna l'esistenza di questi fondi, i quali ci permisero di fronteggiare le straordinarie ed impellenti contingenze del momento e di venire in immediato aiuto al numeroso personale del Comune che, sparso in ogni angolo d'Italia, implorava il sollecito pagamento degli stipendi.

Avvenuta regolare costiuzione degli Uffici e riattivati i più importanti servizi, si poterono stabilire con una certa approssimazione le passività del 1.0 quadrimestre 1918, che formarono la base di un fabbisogno spedito al Governo verso gli ultimi di Gennaio, e sul quale si ebbe una prima assegnazione di L. 316.817.84.

. Coordinati successivamente i vari elementi contabili di cui l'Ufficio venne man mano in posseso, preavvisate, in relazione ai nuovi e maggiori bisogni manifestatisi, le spese dell'intero anno ed accertato, infine, lo stato giuridico ed economico del personale tutto del Comune (pratica quest'ultima che, data l'assoluta mancanza di organici e ruoli, importò un lavoro lungo a paziente) si potè procedere all'allestimento del bilancio per l'anno 1918, che fu concretato nella cifra di Lire

1.645.000, così costituito: Disavanzo d'amministrazione al 31 Dicembre 1917 L. 554.778.69 - Spess effettivie L. 984.267.45 — Movimento di capitali 64.458.86 - Partite di giro L. 41.500.00. — Sommano 1.645.000.00

Nella determinazione del disavanzo. d'amministrazione in L. 554.773.69 si tenne conto di tutte le spese occorsedal giorno dello sgombero (27 Ottobre 1917) al 31 Dicembre dell'anno stesso, in L. 127.012.39; della somma di L. 625.000 rappresentanti in via approssimativa e salvo migliore e più preciso accertamento, il debito del Comune, anteriore all'esodo per lawori, forniture e prestazioni d'opera, nonchè delle attività accertate al 31 Dicembre 1917 in L. 197.238.70, tra le quali quella di L. 76.800, che figurava a tale epoca investita in un conto corrente speciale con la Cassa di Risparmio di Udine, per proventi del dazio

consumo.

Con la presentazione del detto bilancio, il quale risponde naturalmente alle limitate e transitorie esigenze della vita municipale nell'esilio, venne chiesto al R. Governo una nuova assegnazione di fondi pel 2.0 quadrimestre, e si ebbero altre L. 259.555.90, così che in complesso le anticipazioni accordate sul prestito da concedersi sui fondi di cui i Decreti Luogotenenziali 27 Giugno 1915 N. 988, 18 Maggio 1916 € 5 Luglio 1917 N.o 1162, ascenni della Toscana è d'Italia, ed in mo- dono a L. 576.373.74, senza tener conte della somma di L. 161.613.84 che il Governo versò direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti, per quote di ammortamento mutui a tutto il 4.0 bimestre 1918

Dei fondi accordati dall'Erario, Lire 255,323,59 vennero vincolate a parziale pagamento delle vecchie pendennumerevoli volte, la opportunità di ze anteriori all'esodo, ammontanti approssimativamente — come si è detto - a L. 624.000 Il Commissariato ritenne opportuno di ripartire tale somma "fra i creditori in ragione inversamenti, cosi che, mentre fosse dato di c stinguere nella loro totalità alcune pendenze riflettenti prestazioni personali, e rifusione di spese vive, si potesse accordare un acconto auperiore su altre partite di conite minore

Sen

Abb

FIRE MINIS SCAD NO. RINN CONF

POST non 1 scettil Seg finora Ingeg avra partit entita

me.88 Ditte la ba li fui progr me i to ste assoli non trollo ya il golar

che f direzi dell' scola con v storie che p patri della diosa

no di

profu

apond

butti

Comm

Friul

profu

zazio

ne de **Quan** che e le è tare statos — ca vlli o torno cendo Hii di Il p tare (

cie :de ducaz degne popol lo stir ni per le fur

La :

gio e

prova

 $Ci_{ij}s$ marzo Quì ra rin regna dispos rogazi *petta: Infa

\$0mm@ na que porzio famigi (quasi propri gare 1 ora co scale. aussid detrat trianti in tal trare r

trops s semma. far from genti bi Di pin a pochi assogge dirittur ziati è

loro rin gni ave trovano

che erar alquanto ingiusto nistero e dano soll h, affiner

da oggi al 31 Dicembre L. 20

12.50 - Trimestrale L. 6.50

CLI ABBONATI AL GIORNALE BISETTIMANALE - EDIZIONE DI FIRENZE - RICEVERANNO DON APPOSITA CIRCOLARE DELL'AM-MINISTRAZIONE SINGOLARE AVVISO DEL NUMERO COL QUALE SCADERA' PER OGNUNO L'ASSOCIAZIONE AL GIORNALE QUOTIDIA-

INTERESSIAMO GLI ABBONATI, GHE INTENDONO DI FARLO, A RINNOVARE L'ABBONAMENTO A GIRO DI POSTA, REGOLANDOSI IN CONFORMITA AI NUOVI PREZZI.

L'INVIO PIU' SEMPLICE DEL DENARO E' QUELLO COL VAGLIA POSTALE, INDIRIZZATO ALL'AMMINISTRAZIONE A UDINE.

non ulteriormente dilazionabili e suscettibili di più facile controllo,

ilità

col-

OBZ4

ot**e**-

e la

vesi

\$8a-

ına-

date

era,

ione

cire,

niva.

con-

rare

orri-

inte,

iata

pera

dei

dal

OTA

e fi-

stato

ficto

i di-

rim∙

alcu-

i, E

o di

apel-

ıme-

par-

rava

legli

tanti

una

del

rono

io, e

gna-

rî e-

enne

e, in

ogni

an-

iuri-

tut-

tima

ll'al-

1918,

Lire

al 31

pese.

ento.

00.00

anzo.

69 si

corse.

Otto-

anno

182 di

più

L Co-

wori,

non-

1 Di-

a le

rava

COI'-

spar-

iazio

o bi-

men-

genze

ven-

nova

adri-

55.90,

zioni

dersi

enen-

aggio

scen-

con-

he il

Cassa

am-o bi-

j Li-

par-

iden-

i ap-

detto

rîten-

nıma

men-

rec di (

lcune

erso-

i po-

erio-

nors

Seguendo questi criteri, si pagarono finora L. 143.564.32 e, non appena lo Ingegnere Municipale Signor Cantoni avrà ultimata la revisione di alcune partite più complesse e di rilevante entità, si darà corso al pagamento della ulteriore summa disponibile.

E' qui opportuno avvertire che, in massima, gli acconti assegnati alle Ditte creditrici vennero calcolati sulla base delle cifre denunciate, le quali furono considerate come esponente provvisorio del credito e non già come implicito riconoscimento del credito stesso, imperocchè, data l'assenza assoluta di atti e memorie di Ufficio, non essendo possibile un esatto controllo delle ragioni di spesa, mancava il mezzo di farne una giusta e regolare liquidazione.

Si parla poi dell'Ufficio demografico che funzionò egregiamente, sotto la direzione del dottor Virginio Doretti, dell' assistenza sanitaria, dei servizi scolastici.

La pubblicazione verrà esaminata con vivo in teresse quando si fara la storia del grande esodo dei friulani che portarono in Italia la loro fiamma patriottica e furono una determinante della riscossa che ci condusse alla radiosa vittoria definitiva.

N. B. - Quanto è stato fatto nell'anno di esilio dal Commissariato dei, profughi di Udine trova piena corrispondenza nelle amministrazioni di tutti gli altri Comuni (raccolti nei Commissariati mandamentali) del Friuli. — Le autorità elettive ed i profughi, con la loro pronta organizzazione fuori del territorio, per cagione della guerra, hanno dimostrato quanto solide siano le loro virtà civiche e come una popolazione forte quale è la nostra, abbia saputo trasportare — per sottrarsi alla dominazione dell'odiato e infame straniero, devastatore di beni e corruttore di anime - con le persone i propri liberi e civili ordinamenti, raggruppandosi intorno alle autorità provinciali, e facendoli servire e rendendoli assai u-**H**i durante tutto l'esilio.

Il popolo italiano ha potuto constatare che, accanto alla virtà del coraggio a del sacrificio - luminosamente provato dai nostri soldati — le provincie dell'Alto Veneto, posseggono la educazione civile che le fanno ben degne di appartenere ad un grande popolo. E sentiranno per ciò più vivo lo stimolo di strapparle alle condizioni penose in cui dalla guerra terribile furono gettate.

La cronaca del protughi A proposito dei tre mesi

Ci scrivono da Firenze in deta marzon

Quì a Firenze fra i profughi ancora rimasti, che superano i diecimila, regna un grave malcontento per le disposizioni vessatorie relative alla erogazione dei tre mesi di sussidio che spettano ai profughi rimpatrianti.

Infatti mentre prima, dalla esigue somma del sussidio veniva detratta u na quota abbastanza rilevante e proporzionale al numero dei membri di lamiglia, quale indennità alloggio (quasi che i profughi, che mon sono proprietari di case, non dovessero pagare l'affitto anche dove rimpatriano) ora con nuovo provvedimento più fiscale, fu deciso che dai tre mesi di sussidio, deliberati dal Governo, sia detratta, a danno dei profughi rimpatrianti, anche la quindicina in corso. In tal modo il profugo che deve rientrare nella sua desolata dimora, si trova a percepire una ben modesta semma colla quale non è in grado di far fronte nemmeno ai primi e più urgenti bisogni.

Di più coloro che rimpatriarono fino a pochi giorni or sono, non furono assoggettati a tale provvedimento addiriffura fiscale, così che i più disgraziati e cioè color che vi tardarono il loro rimpatrio perchè sprovvisti di o-" gni avere, mobile ed immobile, si trovano più danneggiati dei primi

che erano in condizioni finanziarie alquanto migliori. Di fronte a tale III programma, scelto con morto buon ingiusto trattamento, urge che il Ministero ed il Patronato Profughi prendano sollecitamente dei provvedimenh, afinche, per equità di trattamento,

sia abrogata almeno quest'ultima disposizione veramente vessatoria in modo che tutti i profughi che rimpatriano, abbiano, così per il passato come per l'avvenire ad aver un medesimo trattamento e possano percepire intera e senza fiscali detrazioni la modesta quota di aussidio di tre mesi deliberata dal Governo. Giova poi rilevare che tutti i profughi che rimpatriarono prima che fosse decisa l'erogazione dei tre mesi di sussidio, giunti a Udine, percepiscono tale beneficio netto di qualsiasi trattamento sia per indennità alloggio sia per quindicina in corso; così che solo i più miseri, continuando tale sistema, verrebbero a trovarsi in una considerevole condizione di inferiorità econo-

Si aggiunga poi che più dei due terzi dei profughi sono rimpatriati portando seco le brande e quanto ottennero dal Patronato; ai profughi rimasti è fatto obbligo, condizione sine qua non, per il rimpatrio di versare tutti questi oggetti. Non dubitiamo pertanto che l'autorità prefettizia ed il Governo, fatti consci della equità di queste considerazioni, vorranno, colla massima urgenza abrogare le ulteriori decisioni restrittive provvedendo a che a tutti i profughi che rimpatriano, sieno erogati i tre mesi di sussidio senza alcuna detrazione che verebbe contraria, oltre che all'equità informatrice di ogni principio economico, anche al concetto cui il Governo si ispirò col provvedimento preso a favore dei profughi già così duramente provati.

In seguito alle vivissime pratiche fatte dal Commissario Governativo per l'Amministrazione provinciale per ottenere una maggiore assegnazione di cavalli per l'agricoltura S. E. Fradeletto Ministro delle Terre liberate ha in data 4 corrente risposto col seguente telegramma:

« Comm. Spezzotti, Commissario Governativo per Provincia Udine,

Seguito mio telegramma 1 corr. mi e gradito parteciparLe che S. E. Generale Badoglio ha risposto alle mie vive premute che abbreviera per quanto possibile termini stabiliti per distribuzione quadrupedi, e fara affluire in Provincia Udine tutti quadrupedi esuberanti altre Provincie. Cordiali ossegui.

Ministro Terre Liberate: Fradeletto. L'offerta della bandiera tricolore a tutté le schoie delle proviocie redente

Su proposta di A. L. Clerici, chiaro educatore e poeta genovese, il «Corriere delle Maestre» ha lanciato un appello a tutte le scuole elementari e popolari, affinchè offrano la bandiera nazionale alle scuole delle provincie redente. Occorrono più di mille bandiere. La spesa è preventivata in una sessantina di lire per scuole. Le scuole che aderiscono alla iniziativa, devono darne notizia al predetto giorna-le non più tardi del 15 marzo prossimo. Le bandiere devono essere o confezionate o acquistate dalle scuole stesse e mandate entro il 10 maggio alla Direzione del «Corriere delle Maestre » (Via Stelvio 2, Milano) che le farà recapitare tutte insieme al Segretariato Generale Affari Civili, in modo che possano essere consegnate per lo Statuto alle singole scuole del Trentino e della Venezia Giulia.

L'iniziativa del patriottico giornale scolastico milanese merita l'appoggio dei Sindaci, degli assessori e delle autorità scolastiche, nonche quello degli insegnanti tutti, per il suo alto significato e per la sua opportunità.

Il «Corrière delle Maestre» manderà il programa circostanziato dell'iniziativa e tutte le scuole che vorranno richiederglielo.

Casa del soldato

Ieri sera, alla casa del Soldato elbe luogo un simpatico trattenimento, dato in onore del Presidio di Udine, gusto, fu eseguito egregiamente da tutti gli artisti.

Udimmo con ottimo brie del Verther - prof. Hitsen - viding avor.

Serra violoncello, prof. Renzi piano, ed un ottimissimo trio della Manon di Mussenet. Ammiruta in temies perfesta del prof. Husch e del prof., Ser-

Il baritone Signor Alfonso Bennahi ottenne vivissimi applausi nel Monologo dell'Andrea Chenier, e la da lui Signora Alba Bennati, canto con espressione e con bel timbro di voce una romanza del Trovatore.

Applaudito il tenore G. Sacchetti nel «Salve dimora» del Faust, e nel duetto della "Gavaileria" riuscitissimo con la Sig.ra Bennati, la quale ebbe molti meritati applausi assieme al bravo baritono anche con il duetto del 3.0 atto dell'Aida.

Lo spettacelo lasciò in tutti la più viva soddisfazione e la speranza che questo concerto non sia l'ultimo della serie di quelli già dati dalla «Casa del Soldaton.

Come fu costituita la presidenza -Per la vendita delle merci di stato.

L'Assemblea Generale dell'Unione Negozianti ed Esercenti nella riunione che tenne il 2 marzo nella sua sede (Caffè «Commercianti») udi dal Presidente la lettura dello Statuto, che dopo breve discussione venne approvato ad unanimità. Si a poi passa to allo elezioni del Consiglio direttivo e, come risulta dal verbale degli scrutatori Sigg. Favatta Francesco, Nanni Enrico, Pio Venturini, riuscirono eletti Signori:: Dorta Pietro, Leoncini D. Quintino, Puppini Francesco, del Negro Giuseppe, Traghetti Ugo, Roselli Luigi, Minossi Aldo, Francesconi Luigi, Valentinis Giov. Batta, Cassoni Cosare, Piutti Isidoro, Sartori Marco, Bagnoli Augusto.

Il giorno 4 marzo il Consiglio si è costituito delle cariche nominando Presidente il Sig. Leoncini D. Quintino, vice-presidente il sig. Cassoni Cesare, Cassiere Puppini Francesco e

segretario Sartori Marco. Nella stessa seduta fu approvata la proposta di nominare, alla prossima seduta un aiuto segretario scipendiato; venne stabilito di fare un Bollettario di 12 Ricevute mensili con facoltà del Socio di pagarne una o più rate, venne deliberato di fare stampare lo Statuto e darne una copia a ciascun socio.

Infine il Consiglio, presa visione del reclamo avanzato con lettera odierna dai signori commercianti in manifatture, lo ritiene fondato e incarica una Commissione, composta dei signori Leoncini, Valentinis e Roselli a recarsi dall' Ill.mo Sig. Prefetto e dal Consorzio Granario per ottenere che la vendita delle merci di Stato (coperte, lenzuola ecc.) venga fatta in più di un negozio - non in uno solo, come finora.

Il Prefetto prese in considerazione la domanda, incaricando la Commissione di inviare da lui un rappresentante onde poter prendere gli accordi per dare favorevole evasione al loro giusto desiderio.

Comitato d'azione friulano

Il Comitato d'azione friulano si riunirà questa sera, Giovedi, alle ore 18, nella solita sala del Palazzo Spinotti di via Manin (Ingresso dalla Loggia S. Giovanni N. 4).1

Possono intervenire alla seduta tutti coloro che già appartennero ai vari Comitati di Profughi.

Scuole professionali

Questa sera alle ore 9 si apre un corso speciale di francese per le profughe ritornate alla piccola patria. Lunedi 10 un'altro corso nuovo per

le stesse di disegno. Le insegnanti saranno due profes-

soressé diplomate. I corsi di contabilità e scuole annes-

se si apriranno quanto prima. · La, Direzione, Nuovo cavaliere

Con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia l'egregio sig. Fortunato di Lenardo che, dal 1915, attende con amore e disinteresse allo spaccio del Comune di Udine.

Al neo-crocefisso le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Servizio automobilistico Udine-Talmassons-Latisana

Il Consiglio Supremo dei Lavori pubblici sez. 3.a, nella sua ultima adunanza, ha espresso il parere che la domanda della Ditta Ferretti per la concesione sussidiata del servizio automobilistico Udine-Talmassons-Codroipe-Latisana ora meritevole di accoglimento subordinatamente alle condizioni esposte nel voto.

La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Scomo ed il Banco di Roma informano che, presso tutte le loro fihali ed agenzie di città, a partire dall' # SMARZD01919;

nel giorno di sabato di ogni settimana, alla vigilia di Natale e di Ferragosto, nonche nell'ultimo giorno dell'anne, gli diffici, le Casse, il Servizio Cassette verranno chinsi al pubblico affe ero If.

per le semine primaverili Consegna immediata Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.-Ricerche di layoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minime L. 1.

VENDESI locali a terreno della Rotonda. Il capitale può essere versate anche in parte.

Per trattative rivolgersi all'Impresa Agosto, viale Asilo Marco Volpe. LA SARTORIA Giacomo Capelletti

ha riaperto in via Paolo Sarpi, n. 13, primo piano, **VENDESI** autovettura torpedo 18-24

HP. in perfetto stato - prezzo d'oc-

casione — Rivolgersi Garage via del Gelso. DA VENDERE case e villini nel suburbio della città. Rivolgersi via Po-

scolle 19, Udine.

CONEGLIANO (Treviso)

Dispone di estesi Vivai di PIANTE FRUTTIFERE: Meli, Perl, Peschi, Albicocchi, Susini, ecc.: piante bellissime di alto fusto, cespuglio ed a spalliera. - Piante ornamentali, sempreverdi ed arbusti per Giardini e Parchi. - Piante per rimboschimento.

Per commissioni rivolgersi al Rapprésentante in Udine

Giardiniere Fiorista Via Cavour - Udine

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici del GIORNALE DI UDINE è fra le

più pratiche e meno dispendiose, of frendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di púbblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc. - Gli

Avvisi economici per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio

A. Manzoni e G.

di Pubblicità

-- Via della Posta N. 7 -- Udine -al seguenti prezzi

Gent. 10 per parola, minimo L. 2.89 — Ricerche di lavoro (operal e persone di servizio) cent. 5 per parola, minimo L. 1,00.

- Tues The Creation of the Control of the Control

ha riaperto Magazzino

all'ingrosso

in Udine, via Marsala N. 56 (fuori Porta Cussignacco, oltre il sottopassaggio roviario).

Fabbrica Concimi di Pordenone

avverte i propri soci ed i propri clienti che è in grado di procurar loro

Perfosfati - Solfato di rame e Zolfo

Le prenotazioni si chiuderanno il 15 marzo.

LUIGI MANTELL! Via Cavour N. 5 Udine

all'ingrosso

Prezzi d'occasione =

Per Famiglie' ed Alberghi Materassi d'ogni tipe, lana a crine animale.

Deposito della Primaria Casa di materassi CARLO PACCHETTI Milano Tipo speciale sempre pronto in grande numero

Materasso e cuscino soffice per L. 105. Coperte di tutte le qualità - Lenzuola Federe - Ascingamani - Tovaglieria - Tende - Tappeti - ecc.

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore

il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se'il costo dell'inserzione non supera " supera L. 140 e non

L. 10 L. 0:10 , 60 , 0.25 , 100 , 0.50 . n . n 100 , č. , 250 , 11-250 'n 500

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata al-l'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista periodico o pubblicazione, in rupporte alle sue varie rubriche-o sedicator !!

Dei ribassicdi itariffa accordati sasdiante (convenzioni, speciali, non d tenuto conto agli effetti della liqui-dazione della tassa.

-th graphs tri inches, -in other death. Acces inserzionia pagamento sul

si ricevono esclusivamente The observation of stands - interest the contract of the contr

Marragno se, che non in Indie.

Filiale Udine - Via della Posta Num. 7

Facendo seguito alle procedenti comunicazioni, avvertesi che un nuovo decreto modificativo di quello in data 26 gennaio scorso, fissa la tariffa per le cartoline illustrate a 15 centesimi se contenenti comunicazioni apistolari; a centosimi 10 se con frasi di convenevoli, non oltre cinque parole; a cent. 5 se contenenti soltanto da data e la firma.

Per le stampe periodiche spedite in conto corrente, minimo 500 esemplari, centesimi 1 per ogni 50 grammi.

Per libri ed opuscoli spediti direttamente con applicazione dei francobolli dagli editori, per ogni esemplare s per ogni porto di 50 grammi cent. 1. Fino al 1. maggio p. v. resta inalterata la tariffa attuale per i perio-

dici quotidiani ed assimilati. Da quella data è ripristinata per essi la tariffa stabilità dalla legge in -data 2 Juglio 1912 n. 748.

Il servizio postale

fra Udine e Trieste

Ba molte parti ci vengono reclami per il servizio postale tra Udine e Trieste. Si reclama specialmente contro il fatto che il treno delle 5 delle mattina non abbia il servizio postale,

Voglianco sperare che ora, dopo tanti miglioramenti nel servizio postale della nostra città, si prenda un sollecito provvedimento anche a questo riguarro.

Arresto d'un disertore

Venne arrestato a Paderno dall'Arma dei RR. CC. Murero Napoleone di Giacomo della classe 98, di Paderno, appartenente al 57.0 Regg. Panteria e già prigioniero di Guerra.

MEDAGLIA DI BRONZO

DI GIUSTO Angelo da Povoletto (Udine, soldato 2 reggimento artiglieria montagna, 17 hatteria, a. 69192 matricola. - Puniatore di un pezzo violentemente controbattuto, affrontava con calma e coraggio il suo difficile compito. Chiamato, accorreva in linea incitando i compagni a respingere il ne nico avanzante. Ritornato al suo: pezo, continuava la sua solerte opera nonostante l'infuriare del hombardamento nemico. Diede prova di alto sen timento del dovere e di ammirabile va-Icre. Monte Coston, 15 giugno 1918.

GARLATTI Davide, da Forgaria (Udine), captorale 116 reggimento fan teria (M. M.), n. 5846 matric. - Porta ordini addetto al comundo del reggimento, attraversava più volte la linea sotto intenso fuoco di artiglieria a di mitragliatrici, dimostrando calma e coraggio non comuni. Già distintosi in altre azioni. — Vertoiba, 19-21 agosto

PASUT Giovanni, da San Vito al Tagliamento (Udine), sergente maggiore 5.0 gruppo aeroplani 131 squadr. n. 64905 matr. — Pilota d'aeroplano, in ogni suo atto dimostrò ardente entusiasmo ed abilità. Volontario in molte e difficili ricognizioni, in numerosissimi voli di guerra, rifulsero la pertinacia negli sforzi ed il sereno valore. Collegando le nostre fanterie, audacemente portandosi a bassissime quote, riportava preziose informazioni ai nostri comandi, gettando lo scom piglio nelle masse nemiche con bombe et lunghe ed aggiustate raffiche di mitragliatrice. Mirabile e costante esempio di fede e ardimento. — Cielo

PELOSO Pietro, da Majano (Udine), soldato 2 regg. granatieri n. 17185 matricola. Benche ferito, portava un ordine a destinazione, recandosi al posto di medicazione solo dopo avere adempiuto all'incarico ricevuto. - Selo, 20-21 agosto 1917.

del Piave, 26 giugno 1918.

POLESEL Giuseppe, da Prata di Pordenone (Udine), soldeto 2 regg. artiglieria montagna 17 batteria, n. 140 matricola. — Pntatore di un pezzo in vista del nemico, con raro valore assolveva il compito a lui affidato. Ferito il capo-pezzoane assumeva prontamente il comando, animando ed incitando i propri compagni alla calma. Chiamato in linela, vi accorse prontamente, armato di bombe a mano, manifestando l'odio per il nemico invasore delle sue terre natie. - Monte Coston, 15 giugno 1918....

SALON Giovanni Battista, da Ampezzo (Udine), caporale 116 regg. fanteria (M. M.), n. 5867 matricola. vari conflitti avvenuti fra truppe ser-Porta ordini addetto al comando del reggimento, attraversava più volte la linea sotto intenso fuoso di mitragliatrici, dimostrando calma e coraggio non comuni. Già distintosi in altre azioni. - Vertoiba, 19-21 agosto 1917.

SLAIS Sisto, da Ronabis, (Udine), sergente 6 regg. bereagheri, n. 43791 matricola. - Rimasto ferito l'ufficiale aassumeya il comando dei plotone, guidandolo con slancio in ripetuti as salti e concorrendo poi a trattenere, l'irruzione dell'avversario, finche ri maneva gravemente ferito. - Monte Osceffrik, 23 agosto 1917,

SOTTILE Valentino, de Magnano in Riviera (Udine), soldato 16 gruppo alpino, battaglione Tolmana, n. 15741 matricola. — Vedetta wydania, allo scoperto, sotto furioso tiro di artiglie. ria che aveva sconvolto frincee e cama via, mentre a Trieste e a Rinme - de

minamenti, per non limitarsi il campo di vista, rinunciava a ritirarsi nel posto coperto e dava modo, col suo tempestivo allarmo, di respingere sanguinosamente il potente attacco nemico. - Vallarsa (Tonale) - Comune di Ponte di Legno (Brescia), 13 giugno 1918.

TAM Riccardo, da Codroipo (frazione Goricizza) (Udine), capor. magg. 1 regg. granatieri, n. 37729 matricola. - Durante tutta l'azione svolse opera intelligente e coraggiosa di comandante di squadra. Sprezzante del pericolo e noncurante dei disagi, fu nobile csempio ai suoi dipendenti - Selo, 19-20 agosto 1917.

TREVISAN Tullio, da Venzone (Udine), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna 136 batteria. - Sotto violento e lungo bombardamento a granate ed a gas che sconvolsero una piazzuola ed obbligarono a faticoso lavoro i serventi le due sezioni de lui comandante, imperturbabile, fiero ed ardito, faceva continuare il fuoco ininterrottamente, trasportandosi dall'una all'altra posizione ed impartendo ordini, rincuorando gli 10mini esausti dalla fatica e dalla maschera, dava esempio di alte qualità militari, morali e patriottiche. - Fossa dei Prà, 15 giugno 1918.

VENIER Giovanni, da Forgaria (Udine), soldato 52 reparto assalto alpino 14 divisione, n. 59231 matricola. -Accortosi di un tentativo di attacco sul fianco del proprio reparto, prendeva il comando di un piccolo nucleo e, con esso, disperdeva fil nemico. Incitava poi i compagni del suo plotone a resistere ad altro contrattacco nemico. Fu sempre d'eselmpio ai compagni. - Cima Eckar, Costalunga, 17 giugno 1918.

WIT Giovanni, da Sesto al Reghena (Udine), soldato 5 regg. bersaglieri, n. 5948 matricola. — Per più giorni si dimostrò sempre attivo e sprezzante del pericolo nella ricerca dei feriti, medicandoli sulla linea del fuoco, mentre più violento infuriava il bombardamento nemico. Rimasto colpito a una mano e fattosi médicare, nobile esempio di alto sentimento del dovere, ritornava subito al suo posto, continuando ad adempiere al suo pietoso compito. - Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

'encomio del maresciallo Foch

agli aviatori italiani in Francia

ROMA, 5. — Il 18:0 gruppo di aeroplani da bombardamento, che dal marzo 1918 ha ininterrottamente operato in Francia, a fianco delle aviazinoi alleate, al termine della sua opera di guerra ha avuto l'onore di ricevere dal maresciallo Foeh l'encomio che qui si riproduce, diretto a S. E. il generale Di Robilant, rappresentante militare italiano al Consiglio supremo di guerra a Versailles:

« Sono molto felice di esprimervi i miei ringraziamenti personali e quelli dell'alto Comando francese per gli speciali servizi resi dal 18.0 gruppo da hombardamento nel corso delle operazioni che condussero le armate alleate alla vittoria ed ai cui successi esso brillantemente contribui. Dal mese di marzo alla cessazione delle ostilità, specialmente nelle battaglie che si combatterono sulla Mosa e in Champagne, questo gruppo, rivaleggiando in devozione e bravura con le unità francesi a cui fu aggregato, si prodigò senza posa per sorvegliare i movimenti del nemico per mezzo di ardite ricognizioni a bassa quota e per esasperarlo con incessanti bombardamenti e mitragliamenti.

« I brillanti risultati ottenuti in queste spedizioni, attestano altamente il suo valore. Il 18.0 gruppo ora si è sciolto ed una delle sue squadriglie Caproni; rinforzata da altri apparecchi di diverso tipo, resta in terra francese, dove si presta a nobilmente concorrere insieme con l'aviazione alleata, alla costituzione di un servizio aereo di corrispondenza. n

L'ordine regna in lugoslavia!

ROMA, 5. - La Legazione di Serbia

In questi ultimi tempi vengono diffuse nella stampa italiana notizie di be e croate, sia tra i soldati e la popolazione civile. E' stata anche pubblicata la notizia di una congiura Serajevo. La regia Legazione di Serbia a Roma è autorizzata da parte del suo Governo a dichiarare che tali notizie sono del tutto infondate. Nel nuovo Stato regnano ovunque la pace e l'ordine. (Stefani)

La smentita della Legazione serba è destinata a sollevare forse maggior stupore nelle regioni del nuovo Stato, non proclamato dai rappresentanti del nopole e non ritonosciuto dalle potenze, che non in Italia. A Parigi, da dove venne mandata la smentita, con l'ordine di comunicarle alla «Stefani», non possono arrivare che con enorme ritardo le noticie della Jugosla-

dove pervengono i telegramani as nostri quotidiani - - si è in grado di sapere subito ogni avvenimento del cosidetto shinterlands.

Ai gappresentanti croato-serbo-sloveni, ammessi alla Conferenza di Parigi, per errore, che oggi appare unu vera colpa — essendo noto che i croato-sloveni sostennero nel proprio paese e combatterono nell'esercito nemico contro i soldati dell'Intesa fino all'ultimo momento; a quei rappresentanti della menzogna, della frode e della tracotanza non accomoda che il mondo sappia ciò che avviene nelle loro provincie e ricorrono alla smentita. Ma la verità nun si sopprime e per constatarla basta leggere nei giornali eroati e sloveni le invettive contro il governo ed i sokiati serbi per la iniqua condotta di costoro.

Non sarà da meravigliarsi domani se la Legazione serba verrà a smentire l'affronto fatto agli ufficiali italiani a Lubiana e le aggressioni di Spalato, che mettono a dura prova la pazienza degli italiani e danno la misura della torva ed inferiore mentalità delle tribuù jugo-slave.

ROMA, 5. - Ieri è giunto a Roma l'ammiraglio Cagni. Egli ha conferito nella mattinata col ministro Del Bono. Nella giornata visitò altri ministri.

Per la ritorma elettorale

ROMA, 5. — l'eri si riunirono a Montecitorio i deputati che avevano aderito alla mazione per la riforma elettorale. Trentacinque erano i presenti, tra i quali una dozzina di socialisti.

L'on. De Viti De Marco che presiedèva, dette notizia del colloquio con l'on. Orlando, il quale, come è noto, si è mostrato contrario alla accettazione della mozione.

Parlarono gli on. Turati, Gallenga, Prampolini, Porzio, Landucci, Rodino ed altri.

Fu deliberato di insistere sulla mozione e si detet incarico all'on. Turati di svolgerla.

Si assicura che l'on. Alessio, d'accordo con altri deputati, presentera un'altra mozione per il mantenimento del collegio uninominale.

Per il ritorno delle ladustrie nel Veneto

ROMA, 5. - (Lip) Siamo informati che il Ministero delle Terre Liberate, allo scopo di facilitare il ritorno delle industrie nel eVneto, invitera quanto prima le ditte intéressate a trasmettere con grande sollecitudine allo stesso Ministero le indicazioni del numemero e la categoria dei vagoni occorrenti per il rimpatrio e la ripresa della industria stessa.

Mercato mondiale della farina

ROMA, 5. - (Lin) Nelle due ultime settimane i mercati migliori registrano una minore produzione di farina. Alla Countrey G. R. vi furono poche offerte; alla Toua G. R. si vendette tut to il disponibile. A Liverpool si è noatto che invece di 1.422,192 sacchi venduti nella precedente settimana se ne ebbero 1,393,816. A Manchester si raggiunse i 240.904 sacchi. — a New York l'approvvigionamento ha acquistato 800.000 barili e a Montreal 750 mila. Dall'America del Nord furono spedite nell'ultima settimana le seguenti quantità: 28.000 sacchi a Glasgow, 88,000 a Jalmouth, 70,000 in Olanda, 41.000 in Italia, e 233.500 per Gibilterra.

La situazione commerciale in Italia ROMA, 5. — (Lin) Più che il commercio granario, il quale d'altronde è sempre sotto il regime d'imperio, ora praeoccupa la nuova produzione, che ha bisogno di cure efficaci. Sui mercati del bestiame domina sempre la influenza dell'afta epizootica. In Toscana l'olio non si trova più in commercio, non volendo i produttori accontentarsi dei prezzi di calmiere e quindi attendono momenti più opportuni. Nelle Puglie i mercati dell'olio sono attivissimi, con tendenza più sostenuta per i prezzi. Situazione invariata per le sete; continua la tendenza debole per i bozzoli con affari assai limitati. Mercato senza affari per la canapa a Bologna; invariato il mercato di Napoli. Nulla di particolare per i concimi.

Orario ferroviario PARTENZE

Udine-Venezia: 6,45 — 11,17 — 17,45. Udine-Cormons-Trieste: 5,30 -- 14.--- 19,30.

Udine-Pontebba: 6,15 — 15,95. Udine-Cividale: 6.— — 16,45 — 18,30 - 22,30: The same trade of the same transfer of the

Udine-Palmanova-Corvignano: 6:14 — -11-14-17,35Stazione per la Carnia-VillaSantina: 9 - 20,43

Venezia-Udine: 11,30 - 13,42 - 19,7. Trieste Cormons Udine: 10,30 - 17,30 **— 21,50.**

Pentebba-Udine 10,33 🚐 22,13. Cividale-Udine: 0.30 — 8 — 13,20 —

B.r leidere Furlani, Direttere resp. Stabilimento Tipografico Frintano.

BRILLA IN CHES

da banco -- per fornai - per tabaccai - stadere: nasure per liquidi — acidi — lineari

-- bolle; **NELLA PROSSIMA SETTIMANA**

Deposito presso: Fratelli LESKOVIC e C. - UDINE

Viale Stazione, N. 3 Si sono riaperti i Magazzini Mercerie

MODE NOVITA

UDINE Piazza Mercato Nuovo

Gabinetto cure Malattie

Dett. Pref. P. BALLICO specialista

Direttore proprietario dell' Istituto di cure, Sestiere San Marco 2631-32, Venezia.

MILANO, Via Rovello 18 (Via Dante). Visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18

FABRIS

AVVISA

di aver riattivato la sua OFFICINA in Chiavris per la costruzione e ripa razione porte, finestre, cancellate, serrature e ferramento per fabbricati, cucine economiche, serramenti avvolgibili in lamiera ondulata,

RIPARAZIONI CASSE FORTI prossima saldatura autogena di tutti metalli.-

PER

solito deporivolgersi al sito di

G. GREMESE Via Poscolle 2

PITTORI - DECORATORI Via Grazzano 87 -- UDINE

Desorgioni di stanze, tinteggiature è restauri - Insegne per negozi, coloriture, verniciature.

VENDITA AGENZIA

per Udine e Provincia

AUTOMOBILI & AUTOCARRI

GUATTI ALBANO - Garage Via Gorgo, Porta Venezia.

La Ditta Luigi Bosca e Figli di Canelli avvisa la sua Clientela e Negozianti del genere che unico suo Rappresentante Concessionario per la vendița di tutti i suoi prodotti nella Provincia di Udine e paesi redenti della Venezia Giulia, é il signor

Cesare Gassoni

UDINE - Vie Caterina Percoto ed Ippolito Nievo. TRIESTE - Cassoni, Mazzuchelli e Bertola, Via della Zonta, N. 3.

VETRERIE

TERRAGLIE POSATERIE ecc. Grande Stoch a prezzi ridottissimi

Tubi per lucerne a petrolio di ogni misura NB. Si ricevono prenotazioni per forniture di lastre per tinestra, vetrine ecc. Via Pelliccerie N. 6 (ex negozio Manganotti) - UDINE

COMMERCIANII I

Fate la vostra rèclame

Anno

ABBON.

i mano

.... Bet

mestri

ROM. preside cia alle II Pl Matteo fredoni

BAT ra all'o tari re a class vola in proprie loro, a di beù appart nero o non è da qui essi se appar Per

FOS

nie, s

appen

armist

il corr bla al pea B Ŝi è d che, in anziai in cole Ana stituii lico d Assi stra į ventu Gover compl mento cifica proba un go

> nostra ma d chiar pagn la col Ora scopi cisan ment dare do d di pe quell com rnon (

accor

poggi MO

rato,

circa

ra, a è pro sibile rico o gli e duta nume mino rogaz CA to all

li ha dispo elimi ceder assic sopra forag nico ficien ra rij

l'agri sono mino fra le ne ha impa ficate patri ment

netti ti ver nieri ne, so ti con dire c

sero a e con spond vazion gravit dalla

torità prigio Sia co

cezion con le Drigin